

DALLA PARTE DEI CITTADINI

L'avvocata Gianna Morandi ricopre dal 2019 la carica di difensore civico della Provincia di Trento, una figura di garanzia importante per tutelare la trasparenza e la partecipazione, come spiega in questa intervista

In che modo il difensore civico è il garante dei cittadini?

La legge provinciale n. 28 del 1982 prevede che il difensore civico svolga la sua attività in piena libertà ed indipendenza. E' proprio in relazione a questo profilo dell'indipendenza che il difensore civico rappresenta una garanzia per i cittadini in quanto organo *super partes*, svincolato da qualsiasi rapporto di soggezione gerarchica o funzionale, chiamato a svolgere un ruolo di mediazione, di conciliazione, di terzietà attiva tra i soggetti interessati e le pubbliche amministrazioni nell'intento di pervenire ad una composizione consensuale delle questioni sottoposte alla sua attenzione.

Chi si può rivolgere al difensore civico e per quali ragioni?

Interviene su richiesta di cittadini, singoli o associati, che si ritengono lesi da atti, fatti, comportamenti, omissioni, ritardi o irregolarità posti in essere dalla Pubblica amministrazione ma può anche procedere d'ufficio. In materia ambientale il difensore può chiedere informazioni in ordine ad attività od omissioni suscettibili di recare danno all'ambiente, segnalando gli interventi ritenuti opportuni, compresa, eventualmente, l'azione di risarcimento del danno ambientale. Ricordo le competenze in materia di accesso agli atti, in particolare per quanto riguarda la definizione dei ricorsi promossi dai cittadini contro i dinieghi opposti dalle amministrazioni alle istanze di accesso. Il difensore civico può anche costituirsi parte civile



©Foto Rensi

nei procedimenti penali in cui la parte offesa è un soggetto disabile.

Una delle principali prerogative è l'indipendenza: perché è fondamentale?

È una prerogativa fondamentale ai fini dell'effettivo esercizio delle funzioni di garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica amministrazione correlata al fatto che il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale. Rilevano, quali corollari di tale prerogativa, la durata fissa della carica, prevista in cinque anni svincolata, quindi, dalla durata della legislatura provinciale, nonché la dotazione di risorse una-

ne e strumentali adeguate all'esercizio delle autonome prerogative.

Su quali temi è stata maggiormente consultata dalla sua nomina nell'autunno 2019?

Le questioni sottoposte all'attenzione del difensore civico, considerato l'ampio orizzonte delle sue competenze, si dispiegano su di un ampio ventaglio di materie, tra cui l'urbanistica, l'edilizia abitativa, i tributi, il procedimento amministrativo, la materia previdenziale, l'accesso agli atti, la trasparenza, le procedure concorsuali, la sanità, l'assistenza, la parità di genere, tanto per citarne alcune. Tenga conto che una verifica ricognitiva esaustiva è pressochè

impossibile, posto che il cittadino può prospettare al difensore civico le più svariate questioni.

Quanti casi segue il suo ufficio in un anno? Pensa che l'alto numero di richieste sia dovuto alla complessità della pubblica amministrazione o al bisogno di trasparenza dei cittadini?

Non c'è un dato numerico univoco ma oscillante nei vari anni. I casi seguiti dall'ufficio nell'anno 2020 sono più di 500 se riferiti ai fascicoli aperti nell'anno. Spesso, inoltre, a fronte di richieste di chiarimenti o informazioni, vengono fornite risposte orali; numerosi sono poi i solleciti alle pratiche in essere; altri interventi si innestano su pratiche aperte in anni precedenti, per cui una corretta rilevazione dell'attività svolta deve tener conto anche di queste ulteriori modalità di intervento, in numero assai cospicuo. Le richieste al difensore civico si innestano in un contesto normativo complesso, oserei dire farraginoso e non certo granitico. Si tratta di un sistema normativo multilivello sempre più integrato in cui rilevano, accanto alle fonti interne, anche le fonti comunitarie. A dimostrazione di quanto sia sentito il bisogno di trasparenza dei cittadini ricordo che numerosi sono i ricorsi al difensore civico avverso il diniego di accesso agli atti e le richieste di consulenza in materia di anticorruzione anche per quanto attiene il correlato profilo del conflitto di interessi.

Il difensore civico è anche garante